



In Perù alla ricerca di

di Pasquale Giuliani

Nel 2006 siamo stati in Tanzania, mentre quest'anno in Perù. Non abbiamo "abbandonato" la Tanzania (come qualcuno ha pensato) e neanche abbiamo voluto fare un "viaggio" per curiosità o per turismo. Per intenderci, la scelta non è stata assolutamente casuale.

Siamo convinti, che la povertà estrema non è una caratteristica esclusiva dell'Africa.

Volevamo cercare di capire se la povertà ha dei punti in comune in parti differenti del mondo o se è diversa da Paese a Paese o da continente a continente.

Era nostra intenzione anche studiare le micro-politiche d'intervento in un nuovo Paese. La nostra curiosità è stata premiata; non potevamo immaginare che i punti in comune potessero essere così numerosi!

Siamo tornati dal Perù da quasi due mesi. È stato un "viaggio" particolare, intenso e ricco di incontri.

Questa volta non abbiamo voluto raccontare l'esperienza attraverso le modalità di un'intervista.



Matrimonio peruviano a Cotabambas - Apurimac

Abbiamo scelto una forma che possa rispondere alle curiosità di chi non è venuto con noi; un articolo in cui non esiste l'obbligo di dover leggere tutto e necessariamente dall'inizio alla fine.

Auguriamo a tutti una buona lettura!

A come ...

Acqua. In Perù l'acqua non è potabile neanche nella capitale Lima. Deve essere necessariamente bollita. Bere l'acqua bollita non è come bere l'acqua minerale! S'impregna di odore di fumo di carbone, diventa pesante al gusto e cattiva

Continua alle pagine successive

Cos'è il volontariato: esperienze di una mamma

Di volontariato se ne parla da diversi decenni, ma solo da tre anni ho cominciato ad approfondire e a conoscere a fondo questa realtà. Volontariato = prestare aiuto al prossimo, al nostro fratello che ha più bisogno. Lo facciamo già in famiglia tra le nostre conoscenze, con i nostri vicini. È vero! Ma come lo facciamo? Dobbiamo farlo in modo che la nostra mano sinistra non sappia quello che fa la mano destra? Lo facciamo con il cuore e con amore anche se ci costa sacrificio? Lo facciamo con il sorriso? Cerchiamo il nostro fratello che più ha bisogno? Diamo, senza far vedere che diamo? Ringraziamo Dio perché abbiamo tanto? Quando uso l'acqua, l'energia elettrica, il gas, il riscaldamento mi sento troppo privilegiata rispetto a chi non ha nulla. Come possiamo essere sereni pensando di aver troppo, ri-

Continua in ultima pagina

Fiori d'arancio per la Karibu Onlus



29 settembre 2007 - Venticano (BN)

Mario e Maria Carmela in occasione del loro matrimonio, hanno scelto bomboniere solidali: tagliacarte in ebano realizzati a mano in Tanzania. Inoltre, hanno voluto fare un ulteriore gesto d'amore. Il loro invito recita testualmente: "Con una donazione in favore del Centro di Accoglienza di Rombo in Tanzania (Cornel Ngaleku Children's Center) abbiamo regalato una speranza ai bambini che hanno bisogno d'aiuto. Vi dedichiamo il loro sorriso per ricordare insieme questo giorno davvero speciale". Ragazzi, auguri di cuore da tutti noi!

Ass. Karibu Onlus

Via G. Giusti, 28
00034 - Colleferro (RM)
380.4758660/680
www.karibuonlus.it
info@karibuonlus.it

L'angolo dell'artista

L'incertezza

*Se l'acqua non è acqua,
se nel vino non vi è l'uva,
in questa luna poco sicura
il tedio è l'unica fortuna.*

*Bevo e mi disseto
di questa creatura noiosa e
impura.*

*Stufa e ribelle,
nella mia pelle non vi sono
più caramelle.*

Viviana Minori





continua dalla prima pagina ... In Perù alla ricerca di

all'olfatto. E' molto difficile da mandar giù! L'acqua in bottiglia si trova in commercio come bottiglietta da 60 cl. e costa almeno 1 sol (25 cent.mi di euro).

Agostiniani. Sono i missionari che abbiamo avuto modo di conoscere al nostro arrivo in Perù. Abbiamo soggiornato nella loro abitazione di Miraflores a Lima e in quella alla periferia di Cuzco. Siamo stati in tour con loro. Abbiamo visitato molte delle comunità andine della provincia dell'Apurimac: un giro che ci ha permesso di conoscere molto più approfonditamente la povertà peruviana. Un saluto particolare a padre Giovanni, p. Lizardo, p. Sergio e p. Vicente, p. Beltran, Mauro e Alex.

Altitudine. A parte la zona costiera, in



Perù si vive con la testa nelle nuvole: tra i 3500 e i 4300 metri sul livello del mare. Vivere a

quell'altezza, può comportare qualche problema di salute ed è fortemente sconsigliato per chi ha problemi cardiovascolari. Per quanto ci riguarda, abbiamo riscontrato che è sufficiente non correre, se non proprio necessario: la sensazione iniziale è quella di avvertire il fiato un po' corto. Ma niente di più.

Annamaria. Italiana di nascita ma con il cuore peruviano, ha deciso di lasciare il suo lavoro diversi anni fa. Ha iniziato a lavorare come volontaria in Argentina e poi in Perù, dove vive ormai da oltre quattro anni. Vive stabilmente situazioni difficili e poco confortevoli, ma a lei piace così. È diventata immediatamente il nostro punto di riferimento sul posto. Grazie ai suoi modi gentili e pratici, è riuscita a farci conoscere persone e situazioni significative. Speriamo che accetti di diventare uno dei nostri referenti privilegiati in territorio peruviano.

Apurimac. È una delle regioni (sono 25 in tutto) più povere del Perù in cima alle Ande. In lingua quechua significa "Dio parla". Si trova nella parte sud orienta-

le del Paese, non lontana dalla città di Cuzco. La provincia conta diverse comunità, molte delle quali ad altitudini comprese tra i 3500 e i 4300 metri s.l.m. Apurimac è anche il nome di una ONG che opera stabilmente nella provincia e che ha costruito un policlinico nella città di Cuzco, il Santa Rita Maiani.

B come ...

Balconi. I balconi di Cuzco sono un po' come i portoni di Dublino. Se vi recate in viaggio a Dublino



riuscirete a vedere portoni in legno di tutti i colori. A Cuzco, invece, alzando un po' la testa, si riescono a vedere balconi in legno, ricchi di intagli e diversamente colorati. La piazza principale di Cuzco, Plaza d'Armas, ne è ricca ed è una delle piazze più belle che abbiamo visto. È facilissimo innamorarsi di Cuzco!



Bandiera peruviana

Banane. In Perù, così come in Tanzania, è possibile trovare banane dalle dimensioni più varie. Diversamente da quanto troviamo in Italia, ce ne sono di grandezze diverse; le più piccole misurano anche meno di dieci centimetri e sono dolci come caramelle.

Bandiera. La bandiera del Perù, scelta nel febbraio del 1825 sotto il governo di Simon Bolivar, ha tre fasce verticali: quelle esterne sono rosse e quella centrale è bianca. Al centro è rappresentato uno scudo, racchiuso tra foglie di palma a destra e di lauro a sinistra. Lo scudo è diviso in tre settori: nei due superiori c'è rispettivamente una vigogna (il mondo animale) e un albero di quina (il mondo

vegetale), mentre in quello inferiore una cornucopia (il mondo minerale).

C come ...

Cambiavalute. I soldi si possono cambiare in piccoli gabbiotti all'interno dei negozi, o anche per strada. Se avete il dubbio che i soldi cambiati possano essere falsi, potete richiedere al cambiavalute di far apporre un timbro sulle banconote. Contrattare il prezzo del cambio è possibile, limando qualche punto percentuale, ed è anche più vantaggioso rispetto alle banche.

Capitale. La capitale del Perù è Lima.

Cappello. È uno dei culti del cittadino peruviano. Nudo sì, ma con il cappello! Scherzi a parte, ce ne sono di tutti i tipi e ognuno è tipico della zona e comunità alla quale si appartiene. Si va dal cappellone della



zona di Arequipa a quello a cesto rovesciato nella zona di Cuzco. Sono tutti belli e colorati. Molti, specie le donne, amano poggiarvi dei fiori freschi.

Carceri. Abbiamo visitato due carceri nella zona dell'Apurimac. Ci ha colpito la "stanza di meditazione" di Cotabambas e la libertà di movimento in quella di Tambobamba. Nel prossimo numero racconteremo le emozioni vissute durante la visita del carcere di Tambobamba.

Ceramiche. Sono belle e semplici. Buono anche il prezzo. La colorazione e la forma del manufatto è diversa da zona a zona e, il più delle volte, fa riferimento a quanto già prodotto centinaia d'anni fa: si va dalla manifattura di origine Chimù a quella Inca, da quella Mochica a quella Nazca, da quella Chavin a quella Tiahuanaco.

Case. Nella capitale le case sono eleganti e, in genere, a due piani in stile coloniale. Nelle





continua dalla prima pagina ... In Perù alla ricerca di

comunità, invece i muri sono costruiti con mattoni di fango impastati con paglia e il tetto è interamente in paglia. I mattoni si realizzano mettendo il composto di fango e paglia in stampi di legno e con una successiva essiccazione al sole. Le case sono prive di pavimento, di finestre, di luce, acqua corrente e gas. Per scaldarsi si utilizza il calore prodotto dalla presenza degli animali. Tutto in pochi metri quadri. Differenza con la Tanzania: nessuna!

Chiese. Le chiese più particolari che abbiamo visitato sono quelle di Cuzco e delle comunità montane. Le chiese cittadine hanno le strutture interne particolarmente eleganti e ricche. Molto bella la Cattedrale in Plaza d'Armas con l'altare principale e i due laterali rivestiti in oro. Quelle delle comunità sono come capanne un po' più grandi. Hanno la particolarità di essere costruite o aggiustate con l'aiuto di tutti gli uomini della comunità che, a turno, impastano i mattoni, costruiscono le mura e vi poggiano il tetto.

Chuno. Parola spagnola che si legge ciugno e corrisponde alla patata disidratata. In Perù, nelle comunità andine, viene consumata specialmente in periodi in cui è difficile reperire altro da mangiare. È una patata che diventa piccola quanto una noce e assume un colore molto scuro. Il gusto non è eccellente ma ai peruviani piace molto.

Combi. È il "dala dala" tanzaniano, ossia un piccolo autobus di circa quindici posti a sedere. È gestito da privati ed è il mezzo pubblico per eccellenti.



abbiamo visitato sono quelle di Cuzco e delle comunità montane. Le chiese cittadine hanno



za. Velocissimo ed economico: per intendersi, andare dalla periferia di Cuzco in centro costa solo 60 centimos di sol (15 centesimi di euro). Alquanto puliti. Si trova sempre posto a sedere e si paga poco prima di scendere.

Coriandoli. I coriandoli sono per i peruviani l'equivalente del nostro riso in occasione dei matrimoni. Dopo la cerimonia, i parenti e gli amici dimostrano la loro gioia adagiando con estrema delicatezza i coriandoli sulla testa degli sposi e dei familiari più stretti.



Fiori delle Ande

ti. È molto curioso assistere alla lentezza dei loro gesti in occasione delle feste.

Croce andina. È una croce uguale a quella rappresentata nella foto. Ci è stato spiegato che simboleggia i tre stadi della natura: la parte più alta è il cielo, quella intermedia la terra e, quella alla base, il sottosuolo. I tre ambienti naturali sono anche rappresentati da tre animali che sono rispettivamente: il condor (animale simbolo del Perù), il puma e il serpente.



D come ...
Devozione. I peruviani sono molto devoti. È facile trovarli in chiesa a pregare a qualsiasi ora del giorno.

Dominazione. In Perù gli spagnoli hanno dominato per secoli. La dominazione è iniziata con Francesco Pizarro che nel 1500 d.C. è riuscito a sottomettere gli Incas.

E come ...
Ecologia. Le città di Lima e Cuzco sono molto pulite. Le cittadine andine, al contrario, hanno un sistema di smaltimento selvaggio dei rifiuti urbani. Il pattume viene accatastato fuori delle porte del villaggio. In Cotabambas è iniziato un progetto per ripulire il villaggio, commissionando ad un artigiano la costruzione di alcuni rastrelli che verranno utilizzati dall'intera collettività in diverse occasioni. E' uno dei tanti progetti di Annamaria!



Especiales. Sono i ragazzi e le ragazze ospiti delle Suore del Crocifisso in Lima. Ognuno di loro presenta un diverso tipo di handicap per questo vengono chiamati "especiales". Amanda, professoressa all'università di Lima, è impegnata a tempo pieno nel recupero di questi ragazzi, ha in programma di aprire un *tailleur* per loro: lo scopo è quello di spingerli ad una maggiore manualità in modo che possano imparare un lavoro per potersi autosostenere. Un bacio ad Amanda.

Eucalipto. Sembra che siano stati gli spagnoli ad introdurre quest'albero in Perù. È molto utilizzato nei lavori edili. I tronchi costituiscono la base del pavimento delle case a due piani e la base su cui poggiano i balconi.

F come ...
Farmaci. Il mondo del farmaco: una scoperta! Non sono venduti in confezioni ma a pezzo. Il medico, che prescrive la ricetta, indica la posologia. Il malato, in farmacia, riceverà soltanto il numero di pillole o di fiale che sono necessarie: né una in più, né una in meno. Un modo intelligente per ridurre gli sprechi!

Fattoria di Cotabambas. È un progetto in fase di realizzazione. Lo scopo è quel-





continua dalla prima pagina ... In Perù alla ricerca di

lo di ospitare ragazzi e seminaristi per insegnare loro anche un mestiere legato all'allevamento e all'agricoltura. Si è già a buon punto, grazie ai padri Agostiniani. L'aiuto da parte della nostra associazione sarà orientato al potenziamento della struttura. Sono necessari i lavori di recinzione, di costruzione di piccole abitazioni e di ultimazione della costruzione del pozzo.

Festa nazionale. È il 28 di luglio: festa dell'indipendenza. Importante anche la festa di Santa Rosa da Lima, santa patrona di Lima e delle Americhe.

Forma di governo. Lo Stato Peruviano è una repubblica democratica, sociale, indipendente e sovrana.

Forno di Cotabambas. È uno dei progetti scelti dalla Karibu. In Cotabambas il pane viene importato in grandi quantità dai paesi vicini. In collaborazione con i missionari, abbiamo deciso di costruire un forno in loco, presso i locali parrocchiali, per produrre e vendere



pane ai negozi del villaggio, con la speranza per il futuro di sfornare anche biscotti e torte.

Si tratta di un progetto di microimprenditoria e quindi lavoro per gli abitanti del villaggio; con una parte del ricavato si intende sostenere le necessità della parrocchia di Cotabambas. La chiesa locale è impegnata moltissimo verso i più bisognosi. Giornalmente alcuni studenti vengono ospitati per il pranzo: sono quelli che tornano a casa a piedi con due, tre ore di cammino! Il sabato, invece, si cucina per gli anziani.

Freddo. Sulle Ande il freddo si sente anche in estate. È un po' come vivere sulle nostre Alpi. Le magliette a maniche corte non se ne vedono poi molte!

Fuoristrada. È il mezzo più indicato per percorrere le strade di montagna non asfaltate. Diventa quasi un pulmino. Durante il viaggio capita spesso che si accetti di trasportare chi si incontra

lungo la strada. Lasciare a piedi qualcuno che deve camminare per ore, è veramente un delitto.

Fuso orario. C'è una differenza di sei ore con l'Italia, sette con l'ora legale: quando in Italia sono le dieci del mattino, in Perù sono le quattro di notte. Fate molta attenzione quando telefonate: in Perù potrebbe essere notte fonda!

G come ...

Gentilezza. Dobbiamo ammettere che il popolo peruviano è molto gentile. Nei



Perù - mancano 13 giorni al censimento

negozi la cortesia è di casa. Per la strada chi propone la propria merce è tanta ma, chi non è interessato all'acquisto, non verrà certamente oppresso.

Gringo. Forse è un modo non proprio gentile di chiamare gli stranieri! Ma vi assicuro che gli stranieri hanno fatto molti danni in Perù. Meditate gente, meditate!

I come ...

Incas. Sono la storia del Perù. hanno vissuto il loro massimo splendore nel periodo compreso tra il 1200 e il 1500. Nell'ulti-



mo secolo di vita, l'impero incaico raggiunse un alto grado di civiltà e una forma di governo e di Stato perfetta-

mente organizzati. Il fondatore fu Manco Capac. L'impero era vastissimo e si estendeva dall'Equador meridionale a nord, fino al Cile settentrionale a sud; dall'oceano a ovest alla foresta amazzonica a est. La fine dell'impero, è arrivata con gli spa-

gnoli di Francisco Pizarro.

Indicatori. Conosciamo un po' di più il Perù con qualche dato demografico. Il 30% della popolazione ha un'età inferiore ai 14 anni e il 5% sopra i 65. Il tasso di mortalità è del 6% e quello di mortalità infantile è pari al 30 per mille. La speranza di vita alla nascita è di 68 anni per gli uomini e di 72 per le donne. Il quoziente di fecondità è di 2,5 bambini per donna. La percentuale della popolazione sotto la soglia di povertà è del 54% e il tasso di disoccupazione del 7%. È indispensabile una precisazione: i valori non sono certi, ma stimati. Consideriamo che in Perù, molti vengono al mondo e molti altri muoiono senza che il governo abbia mai la possibilità di censirli.

Insegne. Tranne che nella capitale, le insegne sono realizzate direttamente sui muri esterni dei negozi o delle officine. Moltissimi i colori utilizzati nel disegno; i nomi scelti sono spesso quelli dei Santi. Non è raro trovare disegnate le "pubblicità progresso" che invitano all'istruzione o a bere acqua pulita.



L come ...

Lama. Così come le vigogne e gli alpaca, i lama appartengono alla famiglia dei camelidi. Non hanno le gobbe ma il muso e gli zoccoli lo testimoniano bene. Il lama e l'alpaca sono molto diversi tra loro e possono avere colori che vanno dal nero al bruno, dal bianco al pezzato. Il pelo può essere anche molto lungo (tocca anche terra), al contrario di quello cortissimo delle vigogne. In alcuni casi, il pelo è così lungo che questi animali sembrano le Highland cows (mucche scozzesi dal pelo lungo).



Lustrascarpe. È l'attività lavorativa di molti uomini e bambini delle città. Questi lavoratori si avvicinano e ti chiedono se





continua dalla prima pagina ... In Perù alla ricerca di

vuoi farti pulire le scarpe. Non sono insistenti. È un lavoro certosino che dura diversi minuti, e il risultato è strepitoso: scarpe lucidissime. Il costo è di un sol (25 centesimi di euro).



M come ...

Machu Picchu. È considerato una meraviglia mondiale. Scoperto nel luglio del 1911 dal ricercatore americano Hiram Bingham, è un insediamento inca struttu-



rato su diversi livelli, ognuno dei quali riservato alle diverse classi della popolazione. Dalla

parte più alta, riservata al figlio del dio sole e ai sacerdoti, si passa alla parte intermedia destinata ai nobili e si finisce al popolo che abitava nella parte più bassa. Vale la pena passare diverse ore in treno e poi in autobus per godere tanta bellezza. È incredibile come pietre così enormi siano state trasportate in cima ad una montagna; e sorprendente è il lavoro dell'incastro di esse.

Mais. Non si può credere! Ci sono forse una trentina di tipi diversi di mais. Forme simili, ma colori particolari. In Tanzania, lo stesso avviene per i fagioli.



Marsupio. Il marsupio peruviano, che consente alle mamme di portare il proprio bambino in spalla, è molto diverso da quello italiano, mentre è molto simile



a quello tanzaniano. Consiste in un telo quadrato, appositamente piegato, che viene annoda-

to all'altezza dello sterno. Mentre in Tanzania il bimbo è posizionato in modo tale che fuoriescano dal marsupio le gambine e la testa, in Perù il bimbo è tutto al di dentro del sacco: praticamente non si vede!

Mate de coca. Si tratta di una tisana a base di foglie di coca. Non si tratta certamente di una bevanda illegale. È diffusa quanto il the in Inghilterra e lo si beve ad ogni ora del giorno. Viene consigliato agli stranieri come rimedio naturale per i malesseri dovuti all'altitudine.

Missionari. Sono persone di cui è difficile non innamorarsi. Sono uomini e donne che danno tutto se stessi per aiutare gli altri, i meno fortunati. Si occupano di tutto: dalla salvezza delle anime a quella della "pancia". Eh sì, perché se la pancia non è



Moto-taxi - Lima

piena è veramente difficile ascoltare anche la parola di Dio! Abbiamo conosciuto i padri Agostiniani, le Suore Francescane, le Suore Figlie del Crocifisso. È un peccato dimenticare uno soltanto degli ordini religiosi che abbiamo incontrato. Ma attenzione: possiamo chiamare missionari anche tutti coloro che, pur non avendo scelto la consacrazione a Dio, scelgono di aiutare gli altri. Un bacio a suor Lucia e consorelle.

Museo dell'oro. Il museo si trova nella città di Lima. Ricchissima è la collezione di armi e di uniformi. Bellissima la raccolta di ori del periodo incaico e preincaico.

Musica. Gli studi sulla musica andina parlano di diverse caratteristiche di questa: pentafona (dalle note: do, re, fa, sol, la),

essenzialmente popolare, melanconica e monótona.

N come ...

Ninos. Si pronuncia nignos, e significa bambini. Sono la parte più bella del Paese. Hanno tutti capelli e



occhi nerissimi. Il loro viso è tondo, così come le loro pance. "Pancia gonfia" potrebbe far pensare a "pancia piena", ed invece si tratta soltanto di apparenza. I motivi sono legati principalmente all'alimentazione priva di proteine e ricchissima di patate e mais e alle frequenti parassitosi intestinali per l'uso di acqua non bollita. Se vi capita di toccare la pancia di un bimbo peruviano, vi renderete conto che la mano affonda: il ventre è vuoto. Le loro guance sono screpolate per il freddo: le mani e i piedi sono duri e rugosissimi.

Noleggio telefonini. Per telefonare, viene usato il telefonino. La scheda locale ha le caratteristiche tariffarie simili alle nostre. La differenza con l'Italia è che il telefonino non si compra, si noleggia.

Nuevo Sol. È la nuova moneta peruviana che ha sostituito il Sol. È indicata con il simbolo "S/".

Attualmente, vale un terzo di dollaro e meno di un quarto di euro. I prezzi sono molto diversi, a seconda di quello che si compra. Ci ha colpito il costo alto delle bottigliette dell'acqua minerale e quello particolarmente basso delle prestazioni sanitarie.



O come ...

Odontologia. Sono diffusi specialmente a Cuzco gli ospedali e le cliniche odontoiatriche. I denti, in Perù, non sono ricostruiti con le moderne tecniche occidentali, secondo le quali è molto difficile distinguere un dente naturale da uno artificiale. In questo Paese, il dente sostituito è perfettamente visibile: si presenta con un





continua dalla prima pagina ... In Perù alla ricerca di

colore bianco non proprio naturale, dal perimetro in oro o in altro materiale nobile. Il costo di una visita odontoiatrica è particolarmente contenuto (1 sol = 25 centesimi di euro) e lo è anche quello di una estrazione (6 soles = poco più di 1 euro).

Omelia multimediale. Abbiamo assistito



spesso a omelie coinvolgenti. Durante la S. Messa si fa catechismo e promozione umana. La partecipazione è massima.

L'omelia che più ci ha sorpreso è stata quella di padre Sergio a Cotabambas. Tutte le domeniche, videoproietta letture, canti e passi dell'omelia, al fine di aumentare la partecipazione di ognuno.

P come

Parassitosi. È una malattia di cui si può morire. In pratica si tratta di vermi che riempiono l'intestino. Molti bambini ne soffrono. È una piaga, e si può fare molto per fermarla.

Polizia. È impressionante vedere tanta Forza dell'Ordine Pubblico! Le forze di polizia sono particolarmente presenti. Ad ogni angolo della grandi città ci sono corpi diversi. Non siamo mai stati testimoni di un solo evento pericoloso.

Ponchos. Fanno parte dell'abbigliamento

tipico nazionale. I più belli e meno commerciali, sono in lana d'alpaca tessuti a mano e differiscono tra loro per i colori utilizzati.



Ogni comunità ha il proprio disegno e il proprio accostamento di colori. Molto belli anche quelli tessuti dai detenuti del carcere di Tambobamba.

Popolazione. Quando ci siamo recati in Perù era quasi tempo di censimento. Sulla facciata centrale dell'Istituto di Statistica in Cuzco, con un cartellone, ogni giorno erano indicati il numero dei

giorni mancanti alla data del censimento (l'indicazione segnava: "faltan ... dias"). Anche questa volta, sembra che i dati non siano stati rilevati correttamente. Secondo il censimento del 2005, la popolazione è stimata in poco più di 26 milioni di perso-



Programma nazionale "Juntos"

ne, meno della metà di quella italiana.

Programmi nazionali. Un progetto prende il nome di progetto "Juntos" (uniti). Consiste nel corrispondere mensilmente ai meno abbienti una somma in denaro costante. Non esprimiamo giudizi in merito. Un altro progetto, "un vaso de leche" si concretizza nella distribuzione, a tutta la popolazione infantile delle comunità andine, di un bicchiere di latte arricchito di proteine e gallette altamente proteiche.

Pulsere e presepi. Sono due dei prodotti artigianali più diffusi. Le prime indicano i nostri braccialetti.

Sono tessuti a mano con lana d'alpaca. Ogni



punto è frutto di un singolo nodo: è praticamente un tappeto molto piccolo! I presepi sono molto diversi tra loro: si va dalle dimensioni di un'unghia a quelli più grandi. La Madonna, così come San Giuseppe e i pastori, indossano cappelli che testimoniano l'appartenenza alle comunità territoriali: quelli della zona di Cuzco, di Arequipa, di Puno, ecc.. Comprare per credere!

Q come ...

Quechua. È la lingua locale. È soprattutto parlata nelle comunità andine come lin-

gua madre, seguita dallo spagnolo. Il contrario avviene nelle città. Negli ultimi anni il Governo sta cercando di reintrodurre il quechua in modo tale da preservarla. Difficilissima da parlare e capire: sono molti i suoni gutturali e poche le vocali. Le parole sono molto lunghe, come in tedesco. Scriverla è forse difficile anche per i peruviani!

Quinoa. Si tratta di un cereale. Le dimensioni sono piccolissime. Sembra una pastina per il brodo. Infatti, viene utilizzata come elemento nelle zuppe locali.

R come ...

Radio. Nelle comunità andine non esiste la televisione, ed è difficile da trovare anche nelle comunità più grandi. Più diffusa è la radio. Presso i missionari, viene utilizzata per mantenere i contatti e per uno scambio di esperienze o comunicazioni ordinarie: tutti i giorni alle otto di sera.

Rico. Termine spagnolo usato per dire "gustoso", specie quando si mangia un'ottima zuppa.

S come ...

Saluti. Gli amici in Perù si salutano baciandosi una sola volta sulla guancia destra. Noi italiani, dovendo baciare un peruviano, rischiamo di baciare sulle labbra. In realtà può essere molto interessante e piacevole (anche se non sempre!) Al contrario, il saluto tra adulti o tra persone che non si conoscono, è più curioso. Ci si saluta togliendosi il cappello e poggiandolo delicatamente sulla spalla sinistra dell'altra persona.

Santi. La cultura religiosa è molto forte, forse grazie alla dominazione spagnola. Il culto dei Santi è molto sentito. Le statue dei Santi, della Madonna e del Cristo, nelle chiese vengono coperte con abiti in velluto nero e finiture in oro. La più venerata è Santa Rosa da Lima.

Spagnolo. Lingua ufficiale del Perù.

Stagioni. Sono invertite rispetto a quelle italiane. Il Natale si festeggia in estate, quando non si va più a scuola per quasi due mesi. A Ferragosto è pieno inverno: tutti al lavoro e a scuola!





continua dalla prima pagina ... In Perù alla ricerca di

Strade. Le strade di montagna sono a doppio senso di marcia, ma riesce a passare soltanto un mezzo



per volta. Non sono assolutamente asfaltate e sono prive di protezioni: al margine della carreggiata inizia il precipizio. Il peruviano si fida molto delle sue qualità di guidatore: è forse è questa la cosa che più mette a rischio il cuore dei turisti!

Suore Figlie del Crocifisso. Le suore di questa congregazione gestiscono due centri nella città di Lima. Ospitano bambini e bambine ogni pomeriggio per aiutarli nei compiti di scuola, ognuno di loro prima di tornare a casa riceve almeno un panino. Segnaliamo il progetto delle "rayito de luz" (raggio di luce) che consente ai bambini speciali (v. voce especiales) di confezionare e vendere biglietti augurali per raccogliere fondi per il tallier a loro destinato. Segnaliamo inoltre un altro progetto destinato alle ragazze delle scuole medie superiori di Lima (ospitate nel centro di accoglienza S. Miguel) che confezionano pulsere e bigliettini augurali con stoffe peruviane al fine di raccogliere soldi per poter accedere agli studi universitari. Un saluto particolare a Suor Sor Teresa.

Superficie territoriale. Il Perù ha un'estensione di quasi 1,3 milioni di km quadrati. È grande più di quattro volte l'Italia.

T come ...

Taxi. Sembra che i mezzi di trasporto privati non esistano, se non nella capitale. Le auto sono quasi tutte della stessa casa costruttrice, tutte piccole ma dal colore diverso. Molte sono in circolazione quasi per miracolo. È uno dei mezzi più veloci e meno costosi che si possa utilizzare. Altro che paese in via di sviluppo!

Telaio. Sono strutture semplici ed essenziali. Pochi pezzi di legno, che permet-



tono di produrre tessuti meravigliosi, dai colori vivaci. Le nostre nonne ne sanno qualcosa!

Tetti. Sui tetti delle case viene posto spesso un simbolo: si tratta di statue in ceramica che rappresentano due tori (fertilità), o una croce (fede religiosa) alla quale sono appese delle bottigliette contenenti acqua benedetta (protezione divina).



Titeres. Sono pupazzetti in lana che si possono indossare su un dito. Rappresentano gli animali: dal lama al coniglio, dalla coccinella alla zebra, dalla giraffa al condor. In Italia sono venduti presso i negozi del commercio equo e solidale. Da comprare!



Trecce. Moltissime donne peruviane, spe-



Le trecce sono unite nella parte bassa

cie le più anziane, portano i capelli raccolti con lunghe trecce. Queste vengono unite nella parte terminale, quasi sempre all'altezza dei fianchi.

Tumi. Coltello utilizzato al tempo degli Inca. La lama ha forma arrotondata, mentre il manico è finemente lavorato. Il più famoso si trova nel Museo dell'oro di Lima.

Turismo responsabile. È la forma da preferire per visitare un qualsiasi Paese, specialmente quelli che, come il Perù,

vengono considerati in via di sviluppo. Se interessati alla formula (e lo consigliamo vivamente!), ci si può rivolgere a Vittoria e al suo programma "Ayparikusun" che in lingua quechua significa "corriamo incontro a chi già bussa lasciando comunque aperta la nostra porta per chi ancora non appare all'orizzonte". Nasce nel 2002 con le finalità di creare scambi socio-culturali, attraverso il turismo responsabile. Consigliato vivamente!

U come ...

Uniformi scolastiche. Anche in Perù sono diffuse le uniformi scolastiche. Molto comune il colore rosso e quello blu. Alcune sono simili a quelle militari. Nelle comunità, le uniformi sono una rarità. E lo si può facilmente capire!



V come ...

Visto. Chi si reca in Perù non deve preoccuparsi di effettuare il visto sul passaporto. È sufficiente che il documento sia valido per l'espatrio. Il turista riceverà un modello di entrata da compilare e conservare per tutta la durata del viaggio. A fine vacanza, pagherà una tassa di uscita dal Perù, riprendendo l'aereo per tornare in patria.

Vittoria. Ex professoressa di Torino, ha deciso di vivere in Perù da oltre trent'anni. Ha realizzato una struttura, il CAITH, con la quale accoglie bambine altrimenti destinate, per volontà della famiglia di origine, al lavoro minorile. Consente loro di continuare a vivere l'infanzia, di andare a scuola e solo dopo essere diventate adulte, di essere inserite nel mondo del lavoro. Segue il percorso del turismo responsabile con il programma "Ayparikusun" (v. sopra) e, con il programma "Colibri", consente alle donne di imparare a lavorare la terra e a trasformare i prodotti per l'autoconsumo.

Volo. Il volo dall'Italia per il Perù dura circa quattordici ore, con scalo in un'altra capitale europea (dipende dalla compagnia di volo scelta). I voli interni sono





continua ... **In Perù alla ricerca di ...**

confortevoli e sull'aereo c'è anche la fila numero 17.

Z come ...

Zampona. Si pronuncia zam-pogna ed è uno strumento musicale fatto di canne, di diversa altezza,



disposte su due file parallele. Il suono è molto particolare. Vi consigliamo di ascoltare qualche canzone degli Inti Illimani per sentire il suo timbro.

Zapatos. Ai piedi dei peruviani si trova



generalmente un paio di scarpe nere e di tipo estivo. La suola è fatta con i copertoni di auto o camion

e la tomaia è un insieme di striscioline intrecciate. La differenza tra noi e loro, consiste nel fatto che loro usano lo stesso paio di scarpe tutto l'anno (e anche più) e non portano mai le calze. Da sperimentare?

Zone. Il Perù è diviso in tre zone: la zona costiera, la regione intermedia della Sierra (che corrisponde alla regione andina) e, ad est, la regione delle foreste pluviali amazzoniche.

Zuppe. È uno dei cibi più ricchi e gustosi da mangiare. Corrisponde al nostro brodo ma è decisamente ricca di ogni ben di Dio. Nella zuppa si può trovare di tutto: dai cereali, alle patate soffritte, alla carne, e chi più ne ha ... più la "sopa es rica". Provare per credere!



Uomo andino in vestito tradizionale



Donna andina in vestito tradizionale

continua ... **Cos'è il Volontariato**

petto a chi non ha il necessario? Da tre anni, da quando uno dei miei figli è andato in Africa ho cominciato a riflettere. Il primo messaggio diceva "miseria infinita!" Come è possibile che nel mondo ci sia tanta differenza? È vero che anche qui c'è divario tra chi ha molto e chi ha poco. Ma è ancora più terribile confrontare il troppo con il "nulla". Un esempio: i nostri ragazzi hanno diverse paia di scarpe, i bimbi in Tanzania sono scalzi. Allora dobbiamo fare qualcosa: anche una goccia è importante per iniziare. Ma ricordiamoci che, per dare esempio a chi ci segue, dobbiamo rinunciare a qualcosa, dare con amore e onestà, non ostentare, essere trasparenti, cioè seguire l'esempio di Gesù e vivere veramente il Vangelo. Solo così lasceremo qualcosa ai nostri figli.

E.M.C.

I prossimi appuntamenti

L'associazione Karibu Onlus presenta nella chiesa della Vallisa in Bari vecchia, dal 19 al 25 gennaio, una **mostra video/fotografica** dal titolo:

**"SE IL TEMPO E' DENARO ...
DAI TEMPO!"**

Orario apertura: 17.00 - 20.00.
Ingresso libero.

Il 25 sera alle ore 20.30, è prevista una degustazione di prodotti tipici dei Paesi in via di sviluppo presso dell'Ass.ne **ABUSUAN**.

Per partecipare è necessario esibire l'invito all'ingresso.

Il progetto è promosso dal Centro di Servizio al Volontariato San Nicola di Bari.

Auguri

Quest'anno abbiamo raccolto
13.272 euro

Lo dobbiamo anche a te e al tuo aiuto!
Ti auguriamo di cuore
un sereno Natale e un felice anno nuovo

KARIBU ONLUS

